

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2498 del 17/05/2022
Oggetto	NUOVA COMUNICAZIONE DI CUI ALL'ART. 216 DEL D.LGS. 152/06 - DITTA FUTURO SERVICE S.R.L. ĩ IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2658 del 17/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette MAGGIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Nuova comunicazione di iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, per l'operazione R13. - Ditta FUTURO SERVICE S.R.L. – con impianto ubicato in Comune di Reggio Emilia (RE) – Via Cesare Pervilli n. 16/C

LA DIRIGENTE

Vista la normativa settoriale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- a) D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte IV, Titolo I recante norme in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, l'art. 216, secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- b) D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Tenuto conto, fra l'altro, che ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 156/2006, sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

Richiamata la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/14, mediante Arpae, in attuazione della L.R. 13/2015" stipulata tra Arpae e la Provincia di Reggio Emilia che attribuisce lo svolgimento delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lett. a), della Legge n. 56/14, viene delegato ad Arpae SAC, tra cui, l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi art. 216, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, trasmessa dalla Ditta **FUTURO SERVICE S.R.L.**, per l'esercizio della operazione di recupero di **rifiuti non pericolosi R13** "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*", da effettuarsi nello stabilimento sito in comune di **Reggio Emilia in Via Cesare Pervilli n. 16/C**, acquisita al protocollo di ARPAE con n. PG/2021/192392 del 15/12/2021

Viste le integrazioni acquisite al protocollo con n. PG/2022/36952 del 07/03/2022, per risposta alle richieste di integrazioni trasmesse con nota ARPAE prot. PG/2022/22180 del 10/02/2022, inclusive di planimetria ed elaborati inerenti la prevista realizzazione di tettoia per la copertura dell'area di deposito temporaneo sul piazzale, e le successive documentazioni trasmesse dalla ditta ed acquisite da ARPAE ai protocolli n. PG/2022/61751 del 13/04/2022 di aggiornamento relativamente alla tettoia, e n.PG/2022/78944 del 11/05/2022 con completata tabella dei rifiuti oggetto di gestione e relazione;

Richiamato che, nella documentazione allegata alla comunicazione e successive integrazioni, in sintesi, si riferisce quanto di seguito esposto:

La ditta intende svolgere attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, con successivo loro conferimento verso impianti terzi autorizzati al recupero e al trattamento, e sarà svolta nel capannone esistente posto in via Cesare Pervilli n.16/C nel comune di Reggio Emilia (RE), situato nella zona industriale di Mancasale.

L'impianto sarà attivo per 8 ore al giorno e le attività verranno svolte per 5 giorni a settimana: complessivamente l'impianto lavorerà per 260 giorni/anno e l'attività di messa in riserva dei rifiuti avverrà esclusivamente all'interno di un capannone per il quale la Ditta ha sottoscritto preliminare di compravendita. L'impianto è dotato di recinzione con rete metallica di altezza superiore a 1,50 m ed è munito di due ingressi con cancello: quello principale che sorge in via Luciano Lama con passo carraio esclusivo utilizzato per

l'ingresso dei mezzi di medie/grandi dimensioni e quello secondario in via Pervilli 16/C destinato all'ingresso di mezzi di piccole dimensioni. I lavori di realizzazione dell'ingresso su via Luciano Lama sono stati comunicati al Comune di Reggio Emilia mediante C.I.L.A. n°258973 del 30/11/2021 al Comune di Reggio Emilia.

L'impianto di gestione rifiuti è costituito da un capannone, un'area cortiliva e un'area verde suddiviso come di seguito esposto:

1. Area di accettazione rifiuti e pesa (mezzi pesanti) pari a 170 m²;
2. Area di accettazione rifiuti e pesa (mezzi piccoli) pari a 35 m²;
3. Area di messa in riserva R13 pari a 236 m²;
4. Area deposito temporaneo pari a 19 m²;
5. Area di lavorazione pari a 102 m²;
6. Area uffici e servizi pari a 62 m²;
7. Area di scarico rifiuti pari a 103 m²;
8. Area di transito, area verde ed altre pertinenze pari a 622 m².

Il Capannone ha un'area pari a circa 583 m² che è composta da una zona destinata ad uffici e servizi ed una zona operativa con altezza di 7 m ed è dotato di pavimentazione in cemento.

L'area cortiliva ha una superficie di circa 575 m², è utilizzata esclusivamente per le attività di manovra e transito dei mezzi e per la pesatura dei mezzi di medio/grandi dimensioni. È dotata di tombini per il conferimento delle acque meteoriche, le quali sono convogliate in pubblica fognatura.

Nell'area cortiliva sarà presente la zona di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di Futuro Service Srl coperta da tettoia realizzata su quattro piedritti con struttura in tubolari in ferro con un'altezza massima pari a 2,80 m, la cui copertura è realizzata con pannelli di spessore pari a 5 cm con sporgenza di 20 cm per parte, tale tettoia rientra in edilizia libera. La ditta indica che nessuna attività o deposito darà origine a fenomeni di dilavamento o trasporto eolico.

Per l'attività di messa in riserva la ditta intende utilizzare un impianto di sollevamento e movimentazione materiali GRU POLIPO e un carrello elevatore.

Inoltre, per la gestione dell'attività sarà previsto:

- n. 1 pesa;
- n.1 bilancia a ponte e box prefabbricato;
- n.1 bilancia industriale;

Le fasi dell'attività di recupero rifiuti sono le seguenti:

- a) Ricezioni rifiuti
- b) Messa in riserva R13
- c) Conferimento verso altri impianti.

I rifiuti destinati alla messa in riserva R13 sono principalmente rifiuti metallici che vengono stoccati nelle aree identificate in planimetria in cumuli o in specifici cassoni.

Nello specifico, i rifiuti che la ditta intende stoccare appartengono alla Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/1998 *rifiuti di ferro, acciaio e ghisa*, Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/1998, *rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami*, Tipologia 5.1 del D.M. 05/02/1998, *parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili*, Tipologia 5.6 del D.M. 05/02/1998, *rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi*, Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/1998, *spezzoni di cavo di rame ricoperto*.

L'accettazione dei rifiuti in ingresso viene eseguito seguendo una procedura interna aziendale, la quale si applica a tutti i rifiuti metallici che entrano nell'impianto gestito da Futuro Service srl che sono soggetti alle operazioni di recupero R13 che l'azienda comunica di dover svolgere. Tutti i carichi di rifiuti metallici in ingresso nello stabilimento, che saranno sottoposti all'operazione di recupero R13, sono sottoposti al controllo della documentazione di accompagnamento FIR e al controllo visivo per verificarne la corrispondenza e quindi la conformità all'ingresso del capannone. A seguito di verifica positiva della documentazione, si eseguirà la pesatura e il controllo radiometrico, secondo quanto disposto dal Manuale di

utilizzo dello strumento. Solo dopo aver appurato che il materiale in ingresso non contenga sorgenti radioattive potrà essere scaricato. A seguito del controllo documentale e visivo, qualora l'addetto rilevi una non corrispondenza tra il carico entrante e il F.I.R. respingerà il carico entrante segnalandolo al fornitore. A seguito del controllo radiometrico qualora lo strumento rilevasse livelli di radioattività non compatibili con le normali condizioni di esercizio, il carico entrante è da considerarsi "non idoneo" e quindi non deve essere accettato, pertanto "non scaricato".

Durante le operazioni di messa in riserva R13 verranno effettuate operazioni di cernita manuale e selezione sul materiale per eliminare eventuali frazioni estranee.

Le frazioni estranee verranno gestite in regime di deposito temporaneo posto in area cortiliva coperto da tettoia, a cui verrà attribuito il codice E.E.R e verranno inviati presso impianti di recupero/smaltimento autorizzati al loro ricevimento. La Ditta prevede, nelle condizioni di pieno lavoro senza considerare periodi di fermo lavorativo non previsti, la formazione di un carico utile ogni 15 giorni circa.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è pari a 750 tonnellate mentre il quantitativo massimo annuo di messa in riserva con operazione R13 è pari a 6.000 tonnellate/anno. La capacità massima istantanea di stoccaggio è stata calcolata sulla base della superficie operativa disponibile considerando un'altezza massima di stoccaggio di 3 m, tale capacità servirà a fronteggiare periodi intensi di lavoro.

La Ditta dichiara che per quanto concerne i rifiuti della Tipologia 5.6 del D.M. 05/02/1998, *rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi*, rispetterà quanto previsto dal D.Lgs. 14 Marzo 2014 n°49 (R.A.E.E) con tutti suoi allegati.

La ditta dichiara che le attività oggetto di comunicazione non producono scarichi idrici, ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06, e che sono presenti soltanto acque reflue domestiche dei servizi igienici recapitanti in pubblica fognatura, non oggetto di autorizzazione espressa ai sensi della vigente normativa. La Ditta dichiara inoltre che le aree esterne non sono assoggettabili alla D.G.R. 1860/2006 in quanto non vengono svolte attività industriali sul piazzale e, come indicato nel Cap. I – Par. A1 – punti I e II della D.G.R. medesima. Le aree impermeabili scoperte dello stabilimento sono dotate di due reti interne di raccolta delle acque bianche: la prima raccoglie le acque provenienti dai pluviali e dalle caditoie sul perimetro dell'area cortiliva che si affaccia su via Luciano Lama, la seconda intercetta tre caditoie sul perimetro dell'area cortiliva fino ad arrivare su via Cesare Pervilli dove le acque raccolte vengono convogliate in pubblica fognatura.

Nella documentazione è unita documentazione a firma di tecnico abilitato di rispetto dei limiti di zonizzazione acustica comunale.

La Ditta non è soggetta ad obbligo di autorizzazione da parte del Comando Vigili del Fuoco Provinciale di Reggio Emilia in riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 e s.m.i..

La ditta provvederà a predisporre il Piano di Emergenza Interno sulla base delle Linee Guida pubblicate con il DPCM del 27 agosto 2021.

Nella documentazione è allegata la planimetria denominata "Layout attività di recupero rifiuti non pericolosi Via Cesare Pervilli 16/C Reggio Emilia" acquisita al protocollo di ARPAE con n. PG/2021/192392 del 15/12/2021; tale planimetria è quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto.

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Visti:

- il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia in materia urbanistica acquisito al protocollo n. PG/2022/72517 del giorno 02/05/2022;
- il parere favorevole della Provincia di Reggio Emilia in ordine alla in ordine alla compatibilità con le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) acquisito al protocollo n. PG/2022/81096 del 16/05/2022;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

1. di iscrivere la Ditta **FUTURO SERVICE S.R.L.** al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 con il **numero 225**, per l'esercizio dell'operazione di **recupero rifiuti non pericolosi, con operazione di "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" R13** nello stabilimento sito in comune di **Reggio Emilia – Via Cesare Pervilli n. 16/C**;
2. che la durata dell'iscrizione è di 5 anni a partire dalla data del presente atto;
3. che l'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili;
4. che in base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare l'operazione di Messa in riserva R13 indicata nell'Allegato 1. Nello stesso Allegato **1** sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori o diverse rispetto a quelle indicate, nello stesso allegato, o svolgere diverse operazioni di recupero, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 o domanda di autorizzazione in materia di gestione rifiuti se e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni;
5. nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006;
6. che l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - scarichi di acque reflue;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
7. di vincolare l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., in particolare le tipologie 3.1, 3.2, 5.1, 5.6 e 5.8 dell'Allegato 1, Suballegato 1;
 - b) non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;
 - c) ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., la ditta potrà ammettere nel centro di recupero i rifiuti previsti dalle "Provenienze" ivi indicate per ogni tipologia;
 - d) la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;

- e) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità indicate, nonché nel rispetto di quanto contenuto nella documentazione prodotta, e di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998 e, per quanto pertinente, dalla Circolare protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- f) ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione;
- g) ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- h) come da Circolare ministeriale protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019, i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
- i) l'attività di recupero R13 deve essere indicata con opportuna cartellonistica e deve avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione denominata "Layout attività di recupero rifiuti non pericolosi Via Cesare Pervilli 16/C Reggio Emilia" acquisita al protocollo di ARPAE con n. PG/2021/192392 del 15/12/2021 e successive integrazioni;
- j) per i rifiuti consistenti in RAEE è possibile effettuare esclusivamente la messa in riserva, senza alcuna attività di trattamento;
- k) le operazioni di movimentazione e deposito devono essere effettuate senza causare danni ai componenti delle apparecchiature RAEE che contengono liquidi e fluidi;
- l) deve essere effettuato controllo radiometrico contestualmente all'accettazione del carico in ingresso in conformità alle pertinenti disposizioni dell'art.157 del D.Lgs. n. 230/95 come modificato dall'art. 1 del D.Lgs n. 100/2011 e D.Lgs. 31 luglio 2020 n.101, qualora fossero rilevati residui radiometrici nei rifiuti in ingresso, questi comporteranno la non accettabilità dei rifiuti stessi;
- m) l'apparecchiatura per il controllo radiometrico deve essere periodicamente mantenuta e tarata al fine di mantenerla sempre in condizioni di piena funzionalità;
- n) i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;
- o) nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti

assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;

- p) si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- q) tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati;
- r) l'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro;
- s) l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011.

Si ricorda che:

- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori;
- la ditta deve ottemperare alle disposizioni dell'art. 26 bis della Legge 132/2018 in merito ai piani di emergenza;

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente ai sensi delle disposizioni vigenti

ALLEGATO 1 - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta **FUTURO SERVICE S.R.L.**
Impianto: Reggio Emilia (RE) – Via Cesare Pervilli n. 16/C

Registro Provinciale Recuperatori n.225

Operazione autorizzata: R13

3.1		rifiuti di ferro, acciaio e ghisa			
3.1.3 lett. c)	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		mc	t	mc	t
120101	limature e trucioli ferrosi	17,5	30	175	300
160117	metalli ferrosi	17,5	30	35	60
170405	ferro e acciaio	356	260	3.287	2.400
TOTALE		391	320	3.497	2.760

3.2		rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami di lavorazione			
3.2.3 lett. c	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		mc	t	mc	t
120103	limature e trucioli non ferrosi	17,5	30	175	300
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione e spezzoni e cascami da riparazioni attrezzature)	35	60	175	300
150104	imballaggi metallici	17,5	30	175	300
160118	metalli non ferrosi	17,5	30	52,5	90
170401	rame, bronzo, ottone	18	60	90	300
170402	alluminio	49	92	320	600
170403	piombo	2	10	24	120
170404	zinco	1	5	12	60
170407	metalli misti	4,5	10	135	300
200140	metallo	17,5	30	140	240
TOTALE		179,5	357	1.298,5	2.610

5.1	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili				
5.1.3	messa in riserva [R13] di rifiuti				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		mc	t	mc	t
160117	metalli ferrosi	17,5	30	35	60
160118	metalli non ferrosi	17,5	30	52,5	90
TOTALE		35	60	87,5	150

5.6	rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi				
5.6.3	messa in riserva [R13]				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce da 160209 a 160213	4,5	26	11	60
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	4,5	26	32	180
TOTALE		9	52	43	240

5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto				
5.6.3	messa in riserva [R13]				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	4,5	20	54	240
TOTALE		4,5	20	54	240

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.